

rischi sanitari che deriverebbero da una tale operazione. (3-06640)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

i docenti incaricati per l'anno scolastico 2000-2001 in servizio nella provincia di Viterbo (ma sembra che il ritardo riguardi circa 600 docenti con contratto a tempo determinato) hanno ricevuto soltanto lo stipendio dei giorni dal 18 al 30 settembre 2000, ma non hanno ancora riscosso gli stipendi di ottobre e novembre 2000;

dalla Direzione Provinciale del Tesoro di Viterbo si è appreso che le pratiche dei predetti servitori dello Stato sono in regola, ma che l'inconveniente deriverebbe da disservizi o da sovraccarichi di lavoro del Centro elettronico di Latina;

viene paventato che anche per la mensilità di dicembre 2000 vi sarebbero difficoltà per il pagamento di quanto dovuto;

superfluo evidenziare le difficoltà economiche che il ritardo assai grave di cui trattasi provoca ai lavoratori interessati ed alle loro famiglie;

la « rabbia » è il minimo comune denominatore di tanti giovani o meno giovani che devono continuare ad essere di peso per le famiglie e che si trovano persino nell'impossibilità di anticipare spese per benzina, per biglietti di auto e quant'altro, a causa di un datore di lavoro inadempiente perché nel suo apparato l'inefficienza prevale di gran lunga sull'efficienza —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del signor ministro, cui l'interpellante si riserva fornire, ove richiesto, i nomi delle vittime del disservizio in argomento;

se e quali siano gli interventi di somma urgenza che il Governo vorrà subito attivare onde eliminare l'incredibile disservizio.

(2-02752)

« Garra ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — Al Ministro della pubblica istruzione. — Per sapere — premesso che:

il Ministro della pubblica istruzione ha di recente rilasciato dichiarazioni straordinariamente gravi in ordine al livello effettivo di scolarizzazione del popolo italiano;

il particolare, il titolare del dicastero ha affermato che un terzo degli italiani adulti ha difficoltà di lettura, di scrittura e di conteggio, ed è quindi praticamente analfabeta;

un altro terzo supera queste difficoltà, ma non procede oltre nei livelli di alfabetismo, tanto che il ministro ha lanciato un forte allarme affermando che è in gioco la nostra identità;

per il vero tale sensazione era diffusa da anni, ma coloro che affermavano tali concetti erano tacciati di catastrofismo;

poiché è convincimento generale che le grandi sfide globali saranno vinte non tanto dai popoli ricchi, quanto piuttosto dai popoli colti, la « scoperta » del Ministro della pubblica istruzione affronta un tema dalla cui soluzione dipendono le sorti del nostro Paese;

l'azione del Governo deve essere tanto più urgente e profonda quanto più si manifesta grave la condizione scolastico-culturale del popolo italiano —:

quali urgentissime iniziative intenda assumere per cercare di porre riparo alla triste condizione culturale in cui si è « scoperto » versare il popolo italiano. (3-06634)

Interrogazioni a risposta scritta:

LODDO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

alcuni docenti supplenti temporanei assunti all'inizio delle lezioni con riconferma del contratto, di istituti superiori sardi hanno iniziato forme di protesta anche singolari (sciopero della fame, occupazione di aule consiliari dei comuni) per lamentare il mancato pagamento degli stipendi maturati;

le direzioni provinciali del tesoro non hanno provveduto a liquidare gli importi, in quanto lamentano un mancato trasferimento di fondi da parte dell'Amministrazione dello Stato;

sembrerebbero a rischio anche le tredicesime oltre che lo stipendio di dicembre;

le direzioni provinciali del tesoro, avendo pagato il competenze relative a settembre, hanno già perfezionato le procedure informatizzate relative alle singole posizioni stipendiali e, pertanto, sarebbero in grado di pagare quanto dovuto in tempi relativamente brevi;

i docenti in questione sono già gravemente penalizzati oltre che dal risiedere sovente in località assai distanti dalle proprie residenze, con oneri accessori (affitti, trasporti, vitto) abbastanza cospicui, anche dal fatto di non intravedere a breve — stante la riduzione dei posti messi a concorso, pari al 50 per cento, — la possibilità di un'immissione in ruolo, cosa che aggrava ulteriormente il loro senso di precarietà —:

cosa intenda fare per risolvere in tempi brevi la segnalata disfunzione e consentire il pagamento delle competenze arretrate. (4-32756)

BIRICOTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il 18 settembre 2000, data di inizio dell'anno scolastico nella provincia di Li-

vorno, hanno preso servizio nei vari istituti scolastici, spesso all'Elba, che essendo isola comporta particolari difficoltà dal punto di vista economico e logistico, insegnanti « precari » che, nel passato, avevano avuto nomina annuale del provveditorato;

dopo tre mesi di lavoro, non si è ancora provveduto alla loro retribuzione con evidenti, serissimi disagi per gli insegnanti di cui sopra e le loro famiglie;

da notizie di stampa si può dedurre che il mancato pagamento degli stipendi da parte degli uffici provinciali di Livorno sia dovuto essenzialmente ai centri ministeriali di elaborazione informatica che non avrebbero ancora trasmesso agli uffici territoriali delle tesorerie provinciali i dati degli insegnanti nominati —:

se non intenda intervenire per garantire immediatamente il diritto allo stipendio per il lavoro effettivamente svolto ad insegnanti che, pur nel loro status di precari, garantiscono la continuità didattica ed il pieno esercizio del diritto allo studio.

(4-32776)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

le previsioni commerciali per le imminenti festività natalizie mettono al primo posto i telefoni cellulari, ormai ad ampia diffusione anche tra i ragazzi;

dalla Gran Bretagna giunge un forte allarme, tanto che i telefonini, all'atto della vendita, saranno accompagnati da un'avvertenza che metterà in guardia i consumatori contro i potenziali rischi derivanti dal loro uso;